

NUOVA CANDIDATURA DEL REGISTA SALENTINO PER IL SUO FILM «IN GRAZIA DI DIO»

Dai Nastri al Globo d'oro c'è sempre Winspeare «Rimango sbalordito»

Arriva una pioggia di nomination per il film *In grazia di Dio* di Edoardo Winspeare tra i «Nastri d'argento» e il «Globo d'oro».

La pellicola interamente made in Salento (riprese effettuate tra Giuliano di Lecce, Gagliano del Capo, Corsano, Casarano, Maglie, Lecce e Tricase), realizzata con il sostegno dell'Apulia film commission e il contributo dell'assessorato regionale alle politiche agricole, è pronta a sfidare decine di film a partire da *Il capitale umano* di Paolo Virzì fino ad *Allacciate le cinture* di Ferzan Ozpetek (anche questo girato a Lecce).

Per la 68ma edizione dei «Nastri d'argento» Winspeare è riuscito a portare a casa ben cinque nomination come regista del miglior film, soggetto (con Alessandro Valentini), fotografia (Michele D'Attanasio), sonoro in presa diretta (Valentino Gianni) e attrice protagonista (Celeste Casciaro), mentre per il 54mo «Globo d'oro», le candidature scelte dalla stampa estera sono state tre, ancora una volta per miglior fotografia, miglior attrice e miglior film; per una sola candidatura il film è stato preceduto da *La mafia uccide solo d'estate* di Pif e da *Zoran il mio nipote scemo* di Matteo Oleotto

Tante designazioni che vedranno il cast (la pellicola è prodotta dallo stesso Winspeare con Gustavo Caputo e Alessandro Contessa per la Saietta film) percorrere il red carpet sia il 12 giugno a Roma a Palazzo Farnese, dove verrà assegnato il Globo alla carriera a Claudia Cardinale, sia il 28 giugno in Sicilia, nel teatro antico di Taormina, dove saranno assegnati i Nastri alla carriera a Francesco Rosi, Piero Tosi e Marina Cicogna.

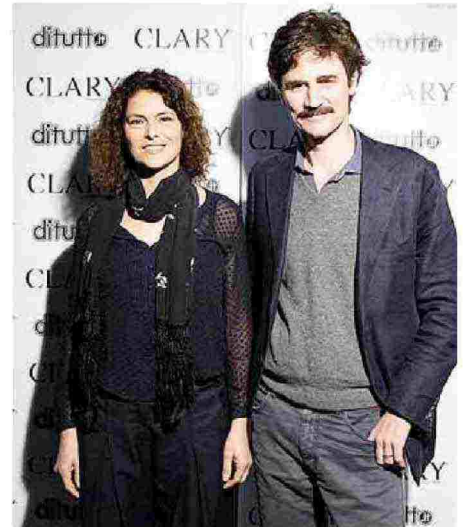
Winspeare, tutte queste nomination la sorprenderono?

«Certo, sono rimasto sbalordito. Devo dire però che più di tutte mi ha sorpreso quella a Celeste Casciaro come miglior attrice protagonista».

Casciaro non è una persona qualunque, è sua moglie, ma non è un'attrice.

«Infatti, la sorpresa sta proprio in questo, pur non essendo un'attrice, perché è la prima volta che si pone davanti a una macchina da presa, è riuscita a suscitare qualcosa nella critica tanto da sfidare attrici affermate del calibro di Valeria Bruni Tedeschi, Paola Cortellesi, Valeria Golino, Micaela Ramazzotti e Kasia Smutniak».

«Sono naturale e non ho l'ansia di farmi notare dai registi - ha aggiunto Casciaro a margine dell'intervista - sono solo orgogliosa di aver



LA COPPIA Winspeare con la moglie Celeste Casciaro

lavorato accanto a Edoardo».

Il suo lavoro offre un angolo di Sud diverso da quello proposto da registi come Fabio Mollo, in gara ai Nastri con «Il Sud è niente», oppure i Manetti Bros, che hanno ricevuto anche la nomination al Globo con «Song'è Napule».

«Questo è il quinto film che realizzo nel Salento e con il Salento protagonista assoluto che cerca di emergere, devo dire con grande apprezzamento a livello internazionale. È un Sud puro e semplice che parla della sua gente attraverso le parole e le caratteristiche dei suoi abitanti. Sono onorato di gareggiare accanto a questi registi con un film realizzato quasi a costo zero, sfruttando semplicemente la regola del baratto per ogni necessità di scena».

Ai Nastri gareggiano in totale 111 titoli usciti nell'ultimo anno e di questi ben 40 sono opere prime, mentre saranno 28 i film in gara al Globo.

Mauro Ciardo

